

**COMUNE DI  
PALADINA  
(PROVINCIA DI BERGAMO)**

**INDIVIDUAZIONE AMBITI DELLA RIGENERAZIONE  
URBANA E TERRITORIALE  
(ART. 8 BIS L.R. 12/2005)**

**AMBITI DELLA RIGENERAZIONE**

LOCALIZZAZIONE

CARATTERISTICHE URBANISTICO - TERRITORIALI

ELEMENTI DI DEGRADO E CRITICITA'

PREVISIONI URBANISTICHE VIGENTI

OBIETTIVI DELLA RIGENERAZIONE



**AGOSTO 2021**

AGGIORNAMENTO

**MARZO 2023**



**Lucio Fiorina - architetto  
Marcello Fiorina - ingegnere  
Elisabetta Nani - ingegnere**

Studio associato di architettura urbanistica ed ingegneria  
Sede in via pignolo 5, Bergamo - tel 035-218094 - fax 035-270308  
www.studiofiorina.com - Email info@studiofiorina.com

Regione Lombardia, con la Legge Regionale 26 novembre 2019 n. 18, ha inteso perseguire l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile, riconoscendo gli interventi finalizzati alla rigenerazione urbana e territoriale, riguardanti ambiti, aree o edifici, quali azioni prioritarie per ridurre il consumo di suolo, migliorare la qualità funzionale, ambientale e paesaggistica dei territori e degli insediamenti, nonché le condizioni socio-economiche della popolazione .

Al fine di incentivare e promuovere gli interventi di rigenerazione urbana e territoriale la Legge Regionale dispone, attraverso il nuovo art. 8bis introdotto nella Legge Regionale 12/2005, che fino all'adeguamento del PGT di cui all'articolo 5, comma 3, della l.r. 31/2014 i Comuni possano individuare gli ambiti nei quali avviare processi di rigenerazione urbana e territoriale prevedendo specifiche modalità di intervento e adeguate misure di incentivazione anche allo scopo di garantire lo sviluppo sociale ed economico sostenibile, la reintegrazione funzionale entro il sistema urbano e l'incremento delle prestazioni ambientali, ecologiche, paesaggistiche, energetiche, sismiche nonché l'implementazione dell'efficienza e della sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente.

Nello specifico all'interno degli ambiti della rigenerazione urbana sarà possibile:

- a) individuare azioni volte alla semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi di competenza, alla riduzione dei costi, al supporto tecnico amministrativo;
- b) incentivare gli interventi di rigenerazione urbana di elevata qualità ambientale, prevedendo, tra l'altro, la valorizzazione e lo sviluppo di infrastrutture verdi multifunzionali, con particolare riferimento alla rete verde e alla rete ecologica, in connessione con il sistema urbano e ambientale esistente;
- c) prevedere gli usi temporanei, ai sensi dell'articolo dell'art. 51 bis della L.R. 12/05, consentiti prima e durante il processo di rigenerazione degli ambiti individuati;
- d) prevedere lo sviluppo della redazione di studi di fattibilità urbanistica ed economico- finanziaria.

In attuazione della Legge Regionale il presente studio ha provveduto a valutare puntualmente le previsioni, gli obiettivi e lo stato di attuazione della pianificazione urbanistica del comune rilevando, in particolare, i comparti urbanistico edilizi nei quali prevedere prioritariamente azioni volte a:

- riqualificazione dell'ambiente costruito e riorganizzazione dell'assetto urbano;
- realizzazione di attrezzature, infrastrutture, spazi verdi e servizi e il recupero o il potenziamento di quelli esistenti;
- innovazione tecnologica e di incremento della biodiversità dell'ambiente urbano;
- risoluzione di situazioni di degrado urbanistico;
- miglioramento della qualità paesaggistica ed ecologica del territorio;

A seguito delle analisi condotte sul territorio sono stati individuati gli ambiti della rigenerazione urbana di seguito descritti attraverso un'apposita schedatura contenente le principali caratteristiche dell'ambito individuato, gli elementi di degrado e criticità rilevati e gli obiettivi da perseguire nella rigenerazione.

Più in generale le strategie della rigenerazione urbana riferibili al territorio comunale sono state modulate secondo diverse linee di azione che consentono di:

- Promuovere la rigenerazione di ambiti urbani centrali dal valore storico e testimoniale, parzialmente o totalmente dismessi, con loro rifunzionalizzazione in rapporto agli obiettivi strategici di PGT e riqualificazione degli spazi aperti pubblici;
- Riconoscere le agevolazioni previste dal presente documento anche per gli interventi finalizzati alla ridestinazione funzionale dell'area già indicati dal PGT vigente e non ancora oggetto di attuazione.

Le strategie della rigenerazione urbana non si esauriscono con l'individuazione degli specifici ambiti in cui applicare le agevolazioni previste dal presente studio, ma si estendono, più in generale, al territorio comunale di contesto, connesso e/o funzionale agli ambiti individuati. Pertanto il Comune avrà facoltà di individuare altri comparti, opere ed azioni da incentivare in varie forme, economiche ed urbanistiche, al fine di completare ed integrare i processi di rigenerazione urbana individuati.

Le azioni incentivanti da prevedersi all'interno degli ambiti di rigenerazione urbana individuati dal presente studio sono di seguito riportati:

**A1) quale azione volta alla semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi di competenza e al supporto tecnico - amministrativo:**

- Istituzione presso il SUE di un accesso dedicato, preferenziale rispetto alle altre istanze di natura urbanistico - edilizia per fornire tempestivamente ai professionisti tutte le informazioni tecnico – procedurali preliminari alla predisposizione del progetto, nonché tutte le informazioni inerenti le reti ed i sottoservizi presenti o eventualmente necessari alla realizzazione del progetto di rigenerazione urbana e territoriale
- Riduzione di un terzo dei tempi di istruttoria e procedimento (ad eccezione dei tempi di pubblicazione definiti da norme regionali e nazionali);

**A2) quale azione volta alla riduzione dei costi:**

Le percentuali di riduzione di cui al presente comma si applicano al contributo di costruzione dovuto in relazione alla qualificazione dell'intervento secondo i valori tabellari stabiliti dal comune e già integrati con le riduzioni di cui all'art. 44 c. 8 ed all'art. 48 c.6 della LR 12/2005

a2.1) in caso di interventi comportanti ristrutturazione urbanistica:

- La riduzione del 50% del contributo di costruzione;

a2.2) in caso di interventi non comportanti ristrutturazione urbanistica con o senza mutamenti di destinazione d'uso a titolo oneroso, senza previsione di incremento di aree e attrezzature pubbliche o di interesse pubblico o generale:

- La riduzione del 30% del contributo di costruzione

a2.3) in caso di interventi non comportanti ristrutturazione urbanistica con o senza mutamenti di destinazione d'uso a titolo oneroso, con previsione di incremento di aree e attrezzature pubbliche o di interesse pubblico o generale

- La riduzione del 40% del contributo di costruzione

a2.4) Per tutte le tipologie di intervento

- l'abbattimento del 50% dei diritti di Segreteria.

**B) quale azione di incentivazione per gli interventi di rigenerazione urbana di elevata qualità ambientale:**

Per gli interventi di rigenerazione urbana e territoriale individuati ai sensi dell'art. 8-bis della LR 12/2005 che prevedano la valorizzazione e lo sviluppo di infrastrutture verdi multifunzionali, percorsi di mobilità dolce, infrastrutture per la mobilità elettrica ed ecosostenibile, la possibilità di attivare un procedimento di variante allo strumento urbanistico, fermo restando, in ogni caso, il rispetto delle procedure di approvazione di variante al P.G.T. di cui alla vigente normativa;

Per i medesimi interventi si confermano inoltre le riduzioni previste dalla DGR 3905 per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente. Tali riduzioni percentuali sono applicate al contributo di costruzione ridotto secondo quanto previsto alla precedente lettera a2)

Come previsto dalla richiamata DGR, non possono accedere alla riduzione di cui al comma 2 quinquies art. 43 gli interventi che per le medesime finalità, usufruiscano di un finanziamento pubblico, dando atto che eventuali agevolazioni fiscali non sono equiparate ad un "finanziamento pubblico".

**C) quale azione di attivazione e accelerazione dei processi di rigenerazione urbana e territoriale:**

All'interno degli ambiti individuati nell'allegato elaborato tecnico, ai sensi dell'articolo 51 bis, il comune, previa stipula di apposita convenzione ed attraverso la realizzazione di iniziative economiche, sociali e culturali, potrà consentire, prima e durante il processo di rigenerazione, l'utilizzazione temporanea di aree, edifici, o parti di essi, anche per usi, comunque previsti dalla normativa statale, in deroga al vigente strumento urbanistico.

Sono fatte salve le indicazioni di legge, nonché quelle contenute nei piani territoriali di coordinamento (PTC) dei parchi e delle Riserve naturali regionali, previste per gli immobili e gli ambiti assoggettati a tutela ai sensi degli articoli 136 e 142 del d.lgs. 42/2004, e per gli immobili di valore monumentale.

E' in ogni caso esclusa l'utilizzazione temporanea di area ed edifici, o parti di essi, come grandi strutture di vendita, attrezzature religiose e sale giochi, sale scommesse e sale bingo.

**D) quale azione incentivante la predisposizione di studi di fattibilità urbanistica ed economico-finanziaria con finalità di valorizzazioni storico architettoniche ed ambientali:**

Qualora il procedimento di rigenerazione urbana preveda la sottoscrizione di atto convenzionale, il comune, sulla base di una valutazione economico-finanziaria, storico architettonica e paesistico ambientale, asseverata predisposta a supporto della quantificazione del valore economico degli interventi urbanistico – edilizi e degli investimenti può prevedere ulteriori riduzioni (rispetto a quelle già previste dalla Legge e/o dalla presente deliberazione) del contributo di costruzione dovuto.



#### LOCALIZZAZIONE

L'area oggetto di indagine, è situata nella frazione Sombreno tra le vie Roma e Agliardi.

#### CARATTERISTICHE URBANISTICO TERRITORIALI

L'ambito è costituito da un complesso di edifici di valore storico testimoniale con elementi di assoluto pregio architettonico. La struttura urbanistica è determinata dall'adesione di più edifici eterogenei sia per funzione storica esercitata che per livello di degrado edilizio. Si rilevano di particolare interesse la cascina Poleni, lungo via Roma, la casa del curato, l'antica filanda, la casa dell'arco e l'imponente Fattoria Agliardi.

#### ELEMENTI DI DEGRADO E CRITICITA'

I fabbricati sopramenzionati risultano in stato di abbandono da molti anni e necessitano di importanti opere di riqualificazione urbanistica, edilizia, strutturale e funzionale.

#### PREVISIONI URBANISTICHE VIGENTI

Il vigente strumento urbanistico, ed in particolare il Piano delle Regole, classifica l'intero compendio immobiliare all'interno del perimetro del Centro Storico (zona A) dettando una specifica normativa per ciascun edificio. Gli interventi ammessi possono attuarsi sia con atto abilitativo diretto che attraverso l'approvazione di apposito Piano di Recupero.

#### OBIETTIVI DELLA RIGENERAZIONE

La situazione di complessivo degrado strutturale, funzionale oltre che paesistico ambientale del comparto, potrà trovare adeguata soluzione attraverso l'adozione di politiche d'incentivazione pubblica alla rigenerazione urbana e territoriale. Queste politiche avranno il compito di attivare tutte le possibili sinergie pubblico/private, garantendo reali e concrete azioni per la rivitalizzazione dei borghi storici di maggior pregio del paese, sostenendo al tempo stesso il recupero delle emergenze testimoniali di più significativa valenza.

#### NOTE PARTICOLARI





#### LOCALIZZAZIONE

L'area oggetto di indagine, è situata in frazione Sombreno immediatamente a monte dell'Ambito n. 1

#### CARATTERISTICHE URBANISTICO TERRITORIALI

L'ambito è costituito da un complesso di edifici dominato dalla presenza della Cascina del Monte di proprietà della famiglia Agliardi.

#### ELEMENTI DI DEGRADO E CRITICITA'

I fabbricati che appartengono al compendio immobiliare risultano in stato di abbandono da molti anni e necessitano di importanti opere di riqualificazione urbanistica, edilizia, strutturale e funzionale. Alcune porzioni di fabbricati sono in totale rovina e negli spazi aperti, anche questi completamente in abbandono, vi è presenza di macerie.

#### PREVISIONI URBANISTICHE VIGENTI

Il vigente strumento urbanistico, ed in particolare il Piano delle Regole, classifica l'intero compendio immobiliare all'interno del perimetro del Centro Storico (zona A) dettando una specifica normativa per ciascun edificio. Gli interventi ammessi possono attuarsi sia con atto abilitativo diretto che attraverso l'approvazione di apposito Piano di Recupero.

#### OBIETTIVI DELLA RIGENERAZIONE

La situazione di complessivo degrado strutturale, funzionale oltre che paesistico ambientale del comparto, potrà trovare adeguata soluzione attraverso l'adozione di politiche d'incentivazione pubblica alla rigenerazione urbana e territoriale. Queste politiche avranno il compito di attivare tutte le possibili sinergie pubblico/private, garantendo reali e concrete azioni per la rivitalizzazione dei borghi storici di maggior pregio del paese, sostenendo al tempo stesso il recupero delle emergenze testimoniali di più significativa valenza.

#### NOTE PARTICOLARI





#### LOCALIZZAZIONE

L'area oggetto di indagine, è situata in frazione Sombreno tra le vie Bergamo, Bolis e la piazza Locatelli.

#### CARATTERISTICHE URBANISTICO TERRITORIALI

L'ambito è costituito da un complesso di edifici disposto a corte chiusa. Tra le strutture di maggior interesse storico testimoniale si segnala "Il Vaticano" importante edificio posto direttamente sulla piazza Locatelli ed un tempo sede delle principali attività amministrative.

#### ELEMENTI DI DEGRADO E CRITICITA'

Una parte dei fabbricati che appartengono al compendio immobiliare risulta in stato di abbandono da molti anni e necessita di importanti opere di riqualificazione urbanistica, edilizia, strutturale e funzionale. In particolare si ritiene prioritario intervenire sull'edificio antistante piazza Locatelli, sia per la sua importanza storica sia perché più di altri produce un immediato impatto sull'intero contesto urbano.

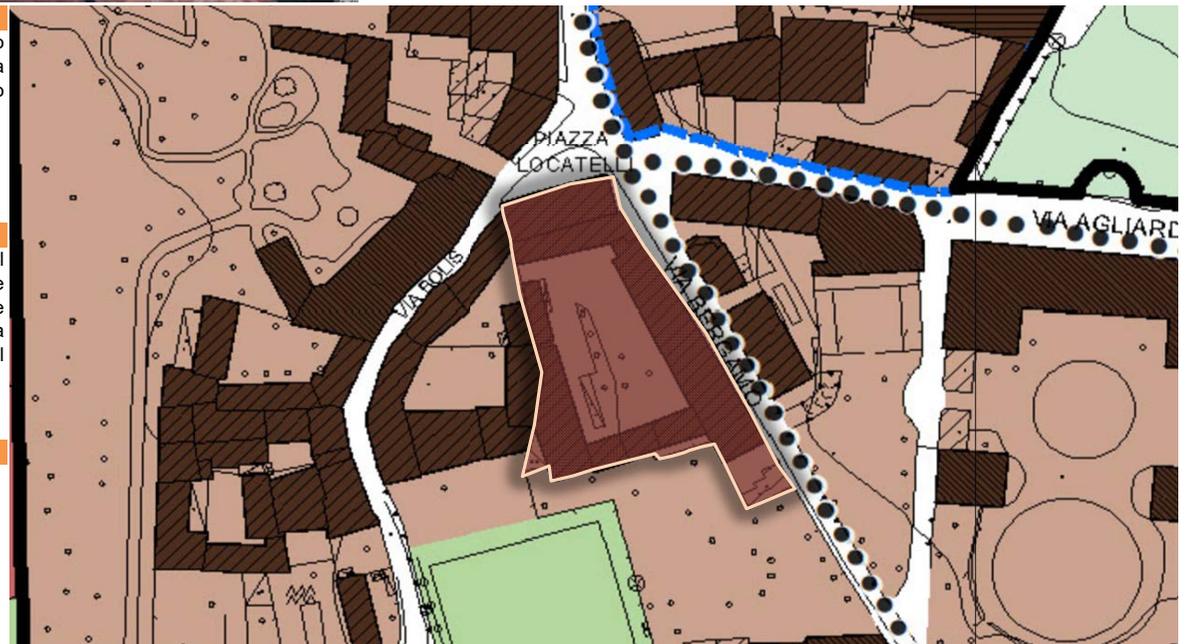
#### PREVISIONI URBANISTICHE VIGENTI

Il vigente strumento urbanistico, ed in particolare il Piano delle Regole, classifica l'intero compendio immobiliare all'interno del perimetro del Centro Storico (zona A) dettando una specifica normativa per ciascun edificio. Gli interventi ammessi possono attuarsi sia con atto abilitativo diretto che attraverso l'approvazione di apposito Piano di Recupero.

#### OBIETTIVI DELLA RIGENERAZIONE

La situazione di complessivo degrado strutturale, funzionale oltre che paesistico ambientale del comparto, potrà trovare adeguata soluzione attraverso l'adozione di politiche d'incentivazione pubblica alla rigenerazione urbana e territoriale. Queste politiche avranno il compito di attivare tutte le possibili sinergie pubblico/private, garantendo reali e concrete azioni per la rivitalizzazione dei borghi storici di maggior pregio del paese, sostenendo al tempo stesso il recupero delle emergenze testimoniali di più significativa valenza.

#### NOTE PARTICOLARI





#### LOCALIZZAZIONE

L'area oggetto di indagine, è situata all'incrocio tra via 2 Giugno e via Monte Grappa.

#### CARATTERISTICHE URBANISTICO TERRITORIALI

L'ambito è costituito da un complesso di edifici disposto a corte aperta, dalle spiccate caratteristiche rurali sebbene ormai completamente circondato da tessuto residenziale.

#### ELEMENTI DI DEGRADO E CRITICITA'

I fabbricati e le pertinenze del compendio immobiliare risultano completamente in disuso ed in precarie condizioni strutturali. La centralità dell'area e la sua stretta connessione con il tessuto residenziale rendono la rigenerazione urbana e territoriale dell'ambito necessaria ed improcrastinabile.

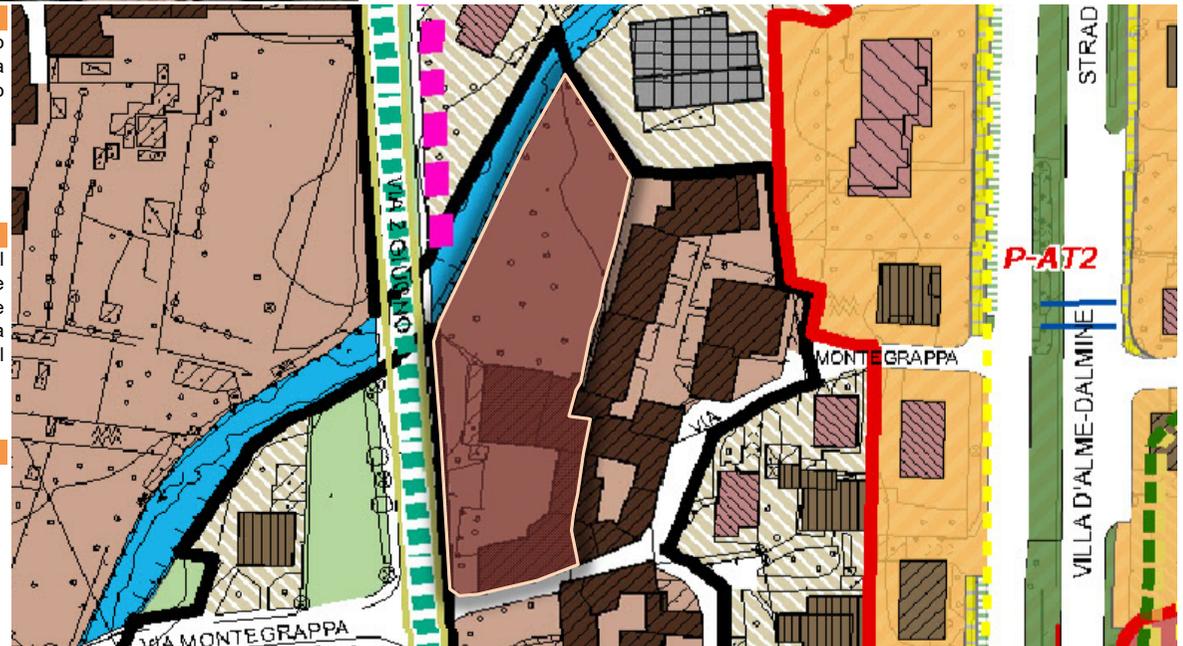
#### PREVISIONI URBANISTICHE VIGENTI

Il vigente strumento urbanistico, ed in particolare il Piano delle Regole, classifica l'intero compendio immobiliare all'interno del perimetro del Centro Storico (zona A) dettando una specifica normativa per ciascun edificio. Gli interventi ammessi possono attuarsi sia con atto abilitativo diretto che attraverso l'approvazione di apposito Piano di Recupero.

#### OBIETTIVI DELLA RIGENERAZIONE

La situazione di complessivo degrado strutturale, funzionale oltre che paesistico ambientale del comparto, potrà trovare adeguata soluzione attraverso l'adozione di politiche d'incentivazione pubblica alla rigenerazione urbana e territoriale. Queste politiche avranno il compito di attivare tutte le possibili sinergie pubblico/private, garantendo reali e concrete azioni per la rivitalizzazione dei borghi storici di maggior pregio del paese, sostenendo al tempo stesso il recupero delle emergenze testimoniali di più significativa valenza.

#### NOTE PARTICOLARI





#### LOCALIZZAZIONE

L'area oggetto di indagine, è situata lungo via 4 Novembre.

#### CARATTERISTICHE URBANISTICO TERRITORIALI

L'ambito è costituito da un complesso di edifici storici a corte interna posti all'ingresso del nucleo sulla via 4 Novembre.

#### ELEMENTI DI DEGRADO E CRITICITA'

Il nucleo, di dimensione non trascurabile, risulta prevalentemente non utilizzato da diversi anni ed è in precarie condizioni strutturali oltre che edilizie. Data la sua centralità sono auspicabili rapidi interventi di recupero..

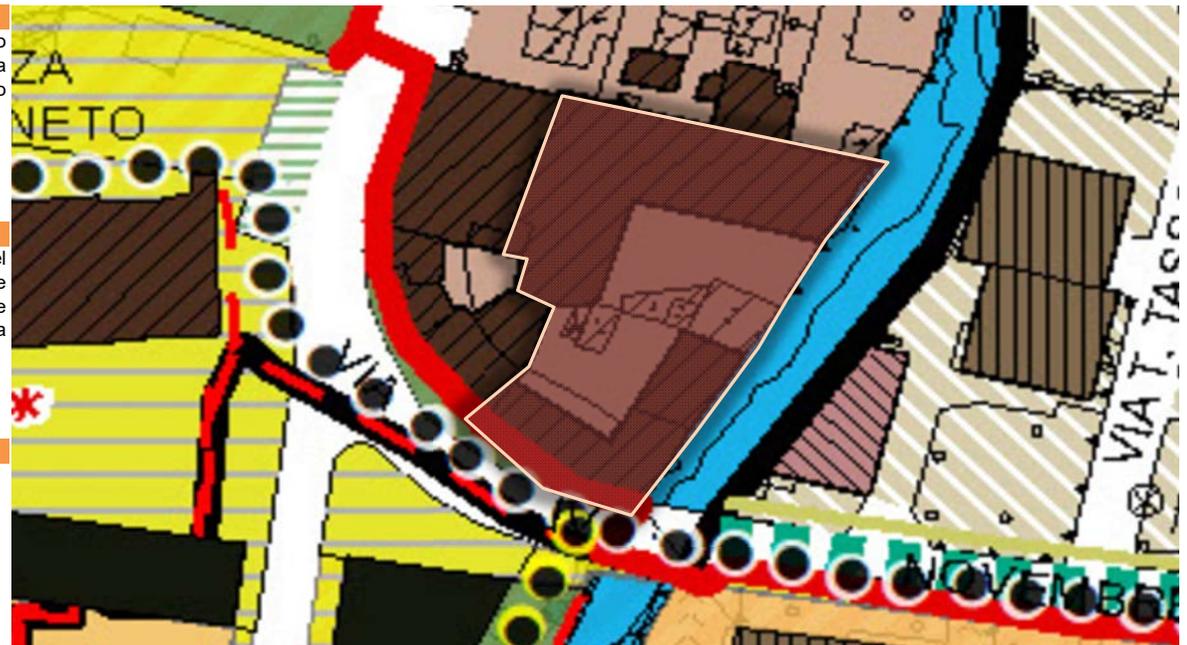
#### PREVISIONI URBANISTICHE VIGENTI

Il vigente strumento urbanistico, ed in particolare il Piano delle Regole, classifica l'intero compendio immobiliare all'interno del perimetro del Centro Storico (zona A) dettando una specifica normativa per ciascun edificio. Gli interventi ammessi possono attuarsi sia con atto abilitativo diretto che attraverso l'approvazione di apposito Piano di Recupero.

#### OBIETTIVI DELLA RIGENERAZIONE

La situazione di complessivo degrado strutturale, funzionale oltre che paesistico ambientale del complesso, potrà trovare adeguata soluzione attraverso l'adozione di politiche d'incentivazione pubblica alla rigenerazione urbana e territoriale. Queste politiche avranno il compito di attivare tutte le possibili sinergie pubblico/private, garantendo reali e concrete azioni per la rivitalizzazione dei borghi storici del paese.

#### NOTE PARTICOLARI





**LOCALIZZAZIONE**

L'area oggetto di indagine, è situata lungo via del Colletto.

**CARATTERISTICHE URBANISTICO TERRITORIALI**

L'ambito è costituito da un edificio monopiano a destinazione produttiva/deposito ad oggi prevalentemente in dismissione.

**ELEMENTI DI DEGRADO E CRITICITA'**

Il comparto è da considerarsi in contrasto con il tessuto residenziale circostante sia per la funzione sia per le caratteristiche architettoniche. La rigenerazione del comparto con la realizzazione di un nuovo edificio residenziale consentirebbe il miglioramento paesistico territoriale dell'area.

**PREVISIONI URBANISTICHE VIGENTI**

Il vigente strumento urbanistico, ed in particolare il Piano delle Regole, classifica il comparto tra gli ambiti residenziali B3 definiti bisognosi di operazioni di riqualificazione ambientale, paesaggistica, urbanistica e architettonica.

**OBIETTIVI DELLA RIGENERAZIONE**

La classificazione del comparto fra gli ambiti della rigenerazione ha l'obiettivo di favorirne il recupero funzionale ed urbanistico/ambientale anche attraverso forme di incentivazione economica.

**NOTE PARTICOLARI**





#### LOCALIZZAZIONE

L'area oggetto di indagine, è situata in via Sottoripa.

#### CARATTERISTICHE URBANISTICO TERRITORIALI

L'ambito è costituito da un edificio monopiano a destinazione produttiva/deposito ed attualmente prevalentemente in dismissione. La struttura è realizzata in vetro/acciaio.

#### ELEMENTI DI DEGRADO E CRITICITA'

Il fabbricato si presenta in precarie condizioni strutturali e con elevato degrado architettonico ed ambientale. Le aree pertinenziali, quasi interamente pavimentate, sono in stato di totale abbandono.

#### PREVISIONI URBANISTICHE VIGENTI

Il vigente strumento urbanistico, ed in particolare il Piano delle Regole, classifica il comparto tra gli ambiti residenziali B2 definiti bisognosi di operazioni di riqualificazione ambientale, paesaggistica, urbanistica e architettonica.

#### OBIETTIVI DELLA RIGENERAZIONE

La classificazione del comparto fra gli ambiti della rigenerazione ha l'obiettivo di favorirne il recupero funzionale ed urbanistico/ambientale anche attraverso forme di incentivazione economica.

#### NOTE PARTICOLARI





**LOCALIZZAZIONE**

L'area oggetto di indagine, è situata in via dei lavandai

**CARATTERISTICHE URBANISTICO TERRITORIALI**

L'ambito è costituito da una piccola porzione di edificio, in precaria situazione strutturale. L'ambito viene incluso nelle aree della rigenerazione per la sua estrema condizione di criticità.

**ELEMENTI DI DEGRADO E CRITICITA'**

La porzione di fabbricato risulta pericolante ed in parte già demolito. La sua stretta relazione con il contesto urbanizzato circostante e l'adiacenza alla strada pubblica impongono di attuare tutte le misure a disposizione per facilitarne il recupero strutturale ed architettonico ambientale.

**PREVISIONI URBANISTICHE VIGENTI**

Il vigente strumento urbanistico, ed in particolare il Piano delle Regole, classifica il comparto tra gli ambiti residenziali B2 definiti bisognosi di operazioni di riqualificazione ambientale, paesaggistica, urbanistica e architettonica.

**OBIETTIVI DELLA RIGENERAZIONE**

La classificazione del comparto fra gli ambiti della rigenerazione ha l'obiettivo di favorirne il recupero funzionale ed urbanistico/ambientale anche attraverso forme di incentivazione economica.

**NOTE PARTICOLARI**





**LOCALIZZAZIONE**

L'area oggetto di indagine, è situata in una trasversale a fondo cieco di via Nullo.

**CARATTERISTICHE URBANISTICO TERRITORIALI**

L'ambito è costituito da una struttura produttiva con relative pertinenze scoperte, prevalentemente pavimentate.

**ELEMENTI DI DEGRADO E CRITICITA'**

I fabbricati presenti versano in precarie condizioni strutturali. L'intero complesso edilizio ed immobiliare costituisce un evidente degrado urbano ed ambientale, anche in rapporto al contesto circostante.

**PREVISIONI URBANISTICHE VIGENTI**

L'area in oggetto è interamente ricompresa all'interno degli ambiti costituenti l'AT2, come definito dal Documento di Piano del PGT. La normativa prevede il recupero dell'area alle funzioni prevalentemente residenziali, in coerenza con il contesto urbano circostante.

**OBIETTIVI DELLA RIGENERAZIONE**

La classificazione del comparto fra gli ambiti della rigenerazione ha l'obiettivo di favorirne il recupero funzionale ed urbanistico/ambientale anche attraverso forme di incentivazione economica.

**NOTE PARTICOLARI**





**LOCALIZZAZIONE**

L'area oggetto di indagine, è situata in via 8 marzo.

**CARATTERISTICHE URBANISTICO TERRITORIALI**

L'ambito è costituito da una struttura agricola produttiva, attualmente ancora in attività.

**ELEMENTI DI DEGRADO E CRITICITA'**

La maggiore criticità del compendio immobiliare è determinata dalla sua funzione agricola, in netto contrasto con il tessuto a prevalente funzione residenziale circostante.

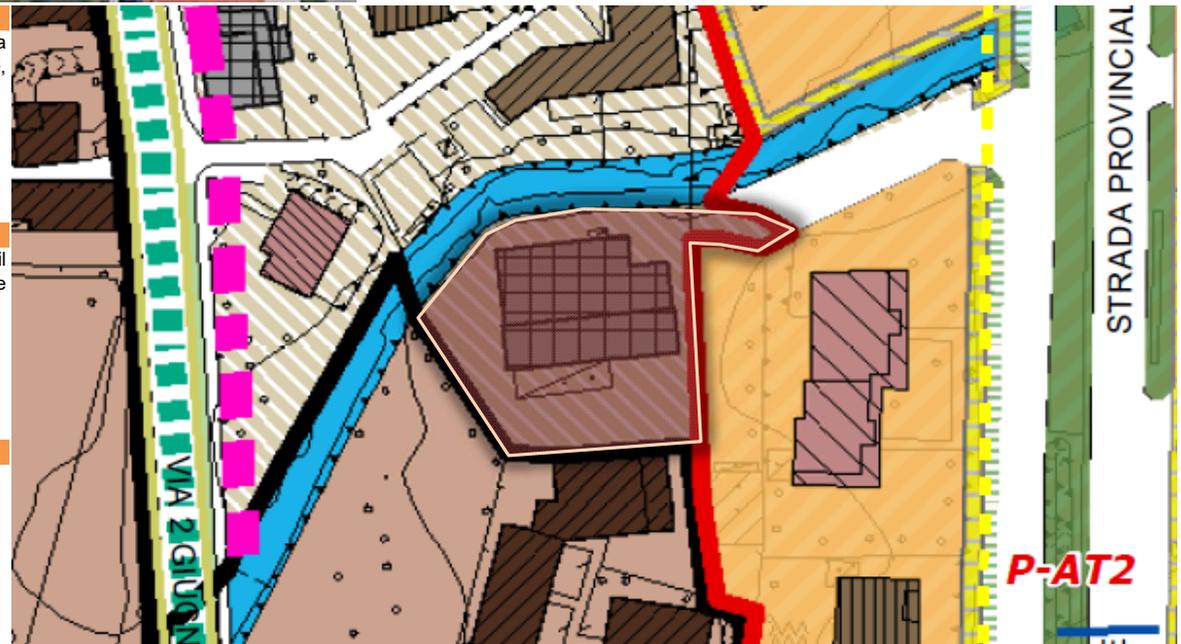
**PREVISIONI URBANISTICHE VIGENTI**

Il vigente strumento urbanistico, ed in particolare il Piano delle Regole, classifica il comparto tra gli ambiti residenziali B3 definiti bisognosi di operazioni di riqualificazione ambientale, paesaggistica, urbanistica e architettonica.

**OBIETTIVI DELLA RIGENERAZIONE**

La classificazione del comparto fra gli ambiti della rigenerazione ha l'obiettivo di favorirne il recupero funzionale ed urbanistico/ambientale anche attraverso forme di incentivazione economica.

**NOTE PARTICOLARI**





**LOCALIZZAZIONE**

L'area oggetto di indagine, è situata tra Piazza Vittorio Veneto e via Ossanesga

**CARATTERISTICHE URBANISTICO TERRITORIALI**

L'ambito è costituito da un gruppo di edifici che fronteggiano la Piazza Vittorio Veneto e da aree verdi pertinenziali situate lungo il corso del torrente Quisa.

**ELEMENTI DI DEGRADO E CRITICITA'**

L'elevata condizione di degrado ed abbandono in cui versano gli edifici con le annesse pertinenze, e la centralità dell'area impongono decise azioni di incentivazione finalizzate al recupero edilizio, urbano e territoriale del comparto.

**PREVISIONI URBANISTICHE VIGENTI**

La variante 1/2022 al PGT individua per il comparto un Piano di recupero con slp definita, attraverso il quale oltre alla riqualificazione edilizia degli edifici si prevede la realizzazione di aree pubbliche (piazze, percorsi verdi e parcheggi).

**OBIETTIVI DELLA RIGENERAZIONE**

La classificazione del comparto fra gli ambiti della rigenerazione ha l'obiettivo di favorirne il recupero funzionale ed urbanistico/ambientale anche attraverso forme di incentivazione economica.

**NOTE PARTICOLARI**

L'ambito della rigenerazione coincide con la superficie del Piano di Recupero





**LOCALIZZAZIONE**

L'area oggetto di indagine, è situata in via Ossanesga

**CARATTERISTICHE URBANISTICO TERRITORIALI**

L'ambito è costituito da un gruppo di edifici originariamente a destinazione produttiva oggi sostanzialmente dismessi.

**ELEMENTI DI DEGRADO E CRITICITA'**

L'elevata condizione di degrado ed abbandono in cui versano gli edifici e la necessità di una loro rifunzionalizzazione per adeguarli all'ambito territoriale ormai divenuto completamente residenziale, impongono importanti operazioni di rigenerazione urbana e territoriale.

**PREVISIONI URBANISTICHE VIGENTI**

Il PGT vigente classifica il comparto all'interno degli ambiti residenziali B3, con possibilità di demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti.

**OBIETTIVI DELLA RIGENERAZIONE**

La classificazione del comparto fra gli ambiti della rigenerazione ha l'obiettivo di favorirne il recupero funzionale ed urbanistico/ambientale anche attraverso forme di incentivazione economica.

**NOTE PARTICOLARI**

